

MERCATO DAI MILLE VOLTI

Cerca ...



La pera dalla A alla Z in vetrina a Ferrara Arrivano importatori da tutto il mondo

Alberto Lazzarini

ARGENTA (Ferrara)

NELLA FILIERA della pera un ruolo tutt'altro che secondario è ricoperto dalle macchine da raccolta. Questo spiega perché aziende come la Babini Giorgio srl sia presente, in prima fila, a Futur Pera. Questa realtà produttiva con sede nella zona artigianale di Longastrino di Argenta, nel Ferrarese, dagli anni '60 opera in questo specifico settore della meccanica legata all'agricoltura. La società, fondata da Giovanni Babini, è poi passata al figlio Giorgio che ora, con al fianco la moglie Teresa, la gestisce in collaborazione con le figlie Michela e Laura. La prima è responsabile dell'amministrazione, della finanza «e di tanto altro ancora»; la seconda della produzione. E all'orizzonte, chissà, si profila la quarta generazione, con cinque nipoti ancora giovani ma scalpitanti. «Futurpera rappresenta per noi un palcoscenico molto importante – sottolinea Michela Babini -; abbiamo partecipato alla prima edizione di questa fiera nel 2015, con ottimi risultati. Figuriamoci oggi che è internazionale». Lo stand che hanno allestito non può passare inosservato, data la presenza di due imponenti (3 metri di altezza), vistosi (colore arancione) ed eleganti gioielli di famiglia: il Sirio 27.4 e il Sirio 20.4, cioè i carrelli elevatori fuoristrada di ultima generazione che stanno offrendo a Babini una soddisfazione dietro l'altra. I numeri di bilancio non mentono: il fatturato, osserva infatti Michela, in ottobre ha segnato un +25% sull'anno scorso. E non è finita: l'azienda annuncia che, nel febbraio prossimo, alla fiera di Verona, presenterà un nuovo modello di Sirio, il 15.4, in pratica il 'piccolo' di famiglia. La numerazione affiancata al modello, infatti, indica la portata, ovvero la capacità di sollevamento in quintali.

LA MACCHINA è impiegata dai frutticoltori ma anche dai vivaisti ed è inoltre utilizzata in edilizia, negli allevamenti o in altri comparti dell'agroindustria. Quanto agli accessori, Babini produce benne e rovesciatori idraulici, ideali per rovesciare i beans, i cassoni per la frutta. L'azienda vende in tutta Italia, anche se i suoi fornitori sono concentrati in Emilia-Romagna. Michela Babini sottolinea poi la grande affidabilità del motore Kohler e la sua adesione alle normative antinquinamento. Sirio può essere inoltre dotato di omologazione stradale. «E poi – aggiunge Michela Babini –, grazie all'innovativo sistema di trasmissione, garantisce un'incredibile agilità e manovrabilità». L'affidabilità si rivela dunque il marchio distintivo sia delle macchine sia dell'azienda, la cui lunga esperienza e la capacità di rinnovarsi le hanno sempre consentito di affrontare al

Ultimi articoli inseriti



MERCATO IN CE EVOLUZIONE



LE MOSSE DEL



IL COLOSSO CO



LATTE E DERIV



FOCUS FUTURP



UN TERRITORIO RIVINCITE

Categorie

[Dossier Econom](#)
[Dossier IT Forum](#)
[Focus](#)
[Focus](#)

meglio il complesso mercato. Le prospettive sono improntate all'ottimismo, visti anche i riscontri finora ottenuti dalla clientela. È allora facile prevedere che i prossimi bilanci presenteranno un ulteriore incremento del fatturato, grazie anche – confida Michela – all'apertura di nuovi mercati. In Europa, tanto per cominciare.

I carrelli elevatori Babini puntano a nuovi traguardi «Affidabilità carta vincente per conquistare i mercati»

FERRARA

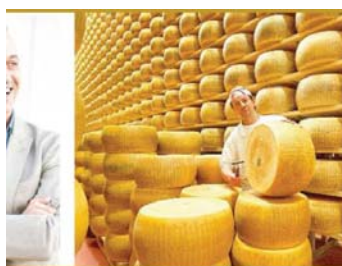
CONOSCENZA e commercializzazione. Le due parole chiave che muovono ogni fiera, certamente quelle che animano FuturPera. Da giovedì a sabato prossimi, Ferrara diventerà il centro strategico per tutti gli addetti ai lavori che gravitano intorno al mondo della pera. Oltre 120 espositori confermati, il 15% dei quali stranieri, dei principali settori della filiera, due convegni internazionali e la presenza di buyer provenienti da nuovi mercati potenziali. Sono questi i numeri dell'edizione 2017, la seconda di un evento che ha l'obiettivo di «favorire la crescita di un comparto strategico e di qualità». Perché il settore perico è un'eccellenza con l'Abate, top cultivar italiana, pronta a conquistare i mercati mondiali. Il Salone internazionale punta a valorizzare il comparto. In particolare, FuturPera ospiterà una proposta espositiva orientata alla specializzazione, grazie alla presenza delle aziende più rappresentative della filiera, a partire da vivaismo e innovazione delle varietà. Ampio spazio anche al miglioramento produttivo, con soluzioni d'avanguardia per fertilizzanti, biostimolanti, agrofarmaci e sementi, con un occhio rivolto alla sostenibilità ambientale.

I **PADIGLIONI** espositivi di Ferrara Fiere ospiteranno una scelta di macchinari per gestione del frutteto, raccolta, lavorazione post-raccolta, packaging e logistica, in grado di semplificare e ottimizzare il lavoro degli operatori. Non mancheranno le principali aggregazioni di produttori e realtà commerciali che si occupano di promuovere il consumo di pera nel mondo. Spazio anche alla formazione tecnica d'eccellenza con World Pear Forum, due convegni internazionali organizzati in collaborazione con il Cso Italy. Il primo appuntamento dal titolo "Abate Fetel: aumentare le rese per una maggiore redditività. Operatori mondiali a confronto sulla top cultivar italiana" è orientato verso le tecniche produttive, mentre il 17 novembre il forum è dedicato a tematiche commerciali con il convegno "Mercato e consumi: i nuovi trend e le sfide future". Nel corso del Salone ci sarà anche un approfondimento tecnico con un calendario di incontri e workshop organizzati dalle aziende espositrici, dedicati a produzione, difesa fitosanitaria, assicurazioni agricole e prospettive commerciali e di consumo del prodotto.

OLTRE agli speaker esteri del World Pear Forum, il Salone sarà il crocevia di contatti e relazioni internazionali, grazie alla presenza dei buyer provenienti da potenziali Paesi importatori. Arriveranno da nazioni extraeuropee come Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Baharain, Dubai e Paesi dell'Ue come Germania, uno dei principali mercati di riferimento del vecchio continente per l'export della pera, e Spagna. Saranno rappresentate alcune delle più importanti catene della grande distribuzione e aziende che si occupano di import-export. Anche Ferrara, con il suo centro storico, sarà coinvolta. Nella settimana di FuturPera, a partire da oggi e fino al 20 novembre, la città si trasformerà ne 'La città del gusto', una serie di appuntamenti enogastronomici che avranno come protagonista la pera in tavola. Attività commerciali, bar e ristoranti proporranno aperitivi, degustazioni e menù tematici, capaci di esaltare il suo gusto. FuturPera è organizzato da Oi Pera e Ferrara Fiere e Congressi con la collaborazione di Cso Italy e Fondazione Fli. Navarra di Ferrara. Il Salone è aperto dalle 9 alle 18.30. L'ingresso ai padiglioni espositivi e ai convegni del World Pear Forum è gratuito. Viene richiesta la registrazione che può essere effettuata on line sul sito www.futurpera.com.

Di Redazione | 15/11/2017 | Focus Agroalimentare

Articoli correlati



Focus Agroalime

Focus Agroalime

Focus Ambiente

Focus Autostrad

Focus Distretti

Focus Distretto C

Focus Ecomond

Focus Economia

Focus Energie V

Focus Farmaci 8

Focus Fiera dell'

Focus Innovazio

Focus Logistica

Focus Meccanic

Focus Mondo Nu

Focus Musei d'ir

Focus Nuova Eu

Focus Oil & Stee

Focus Porti Adri

Focus Storie d'In

Focus Turismo

Focus Vini Oltre

Focus Welfare A

Imprese

Lav

Primo piano

